

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

261^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 28 APRILE 2021

Presidenza della Vicepresidente FOTI

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

() Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.*

INDICE

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE	9,11,13,14,15
MARANO (Movimento Cinque Stelle)	9
DI PAOLA (Movimento Cinque Stelle)	10
BAGLIERI, <i>assessore per l'energia ed i servizi di pubblica utilità</i>	11
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura)	12
CAPPELLO (Movimento Cinque Stelle)	13
CORDARO, <i>assessore per il territorio e l'ambiente</i>	14
LO CURTO (UDC - Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di centro)	14

Congedi	3
----------------------	---

Disegni di legge

“Norme in materia di aree sciabili e di sviluppo montano.” (n. 700-859-909/A)

(Discussione):

PRESIDENTE	4
SAVARINO, <i>Presidente della Commissione e relatore</i>	4

“Modifiche all'articolo 4 della legge regionale 3 marzo 2020, n. 3. Disposizioni in materia di contrasto all'inquinamento.”

(n. 844/A)

(Discussione):

PRESIDENTE	4,5,6,7
SAVARINO, <i>Presidente della Commissione e relatore</i>	5
CALDERONE (Forza Italia)	5
CORDARO, <i>assessore per il territorio e l'ambiente</i>	5
DIPASQUALE (Partito Democratico XVII Legislatura)	6
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura)	6

“Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione recante ‘Disposizioni concernenti l'applicazione della pena pecuniaria, il sequestro e la confisca dei beni per i reati di cui agli articoli 422, 423 e 423 bis c.p., nonché l'utilizzo dei mezzi di sorveglianza militari per la identificazione dei colpevoli e il monitoraggio dei siti.’” (n. 939/A)

(Discussione):

PRESIDENTE	7,8
CALDERONE (Forza Italia)	7
PALMERI, <i>relatore</i>	8

“Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti.”

(n. 290-49-76-179-267 bis/A)

(Discussione):

PRESIDENTE	9
CRACOLICI (Partito Democratico XVII Legislatura)	9

Missione	3
-----------------------	---

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	3,4,7
DI CARO (Movimento Cinque Stelle)	3
CALDERONE (Forza Italia)	7

La seduta è aperta alle ore 16.22

PRESIDENTE. Buongiorno, colleghi. Oggi abbiamo all'ordine del giorno diversi punti.

Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Catalfamo, Gucciardi, Arancio e Laccoto.

L'Assemblea ne prende atto.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che hanno l'onorevole Catanzaro sarà in missione il 28 e il 29 aprile 2021.

L'Assemblea ne prende atto.

Il Governo è presente in Aula.

Sull'ordine dei lavori

DI CARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI CARO. Grazie, Presidente. Fra sette giorni la discarica di Lentini, a quanto pare, chiuderà i battenti. Ora, le uniche tre discariche rimaste sarebbero quella di Misterbianco, Gela e Siculiana.

Sappiamo anche che la gara relativa al trasferimento-trasloco dei rifiuti all'estero, le gare sono andate deserte e sistematicamente si verifica, o si potrebbe verificare, l'emergenza rifiuti che ormai è diventato un classico in questa Regione.

C'è anche il tema da affrontare della remunerazione degli operatori ecologici che in Sicilia, un po' ovunque, non ricevono puntualmente gli stipendi e, in maniera assolutamente avulsa da quella che è la legge di riforma sui rifiuti che – secondo noi – non risolve minimamente l'emergenza rifiuti, come Gruppo parlamentare del Movimento Cinque Stelle chiediamo formalmente che si calendarizzi con urgenza un giorno in Aula in cui si parli, appunto, di emergenza rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE. Ieri c'è stata una Conferenza dei Capigruppo, non ero presente e non so se la questione è stata sollevata; però, se non è stata posta, alla prossima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari oppure se più Capigruppo richiedono questa trattazione, compatibilmente con i lavori all'ordine del giorno, si può inserire questo argomento.

**Discussione del disegno di legge
«Norme in materia di aree sciabili e di sviluppo montano.» (nn. 700-859-909/A)**

PRESIDENTE. Si passa al punto II dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Si procede con la discussione del disegno di legge "Norme in materia di aree sciabili e di sviluppo montano." (nn. 700-859-909/A), posto al numero 1).

Invito i colleghi della Commissione "Ambiente e territorio" in particolare, visti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, di prendere posto al banco della Commissione.

Gli Uffici ci comunicano che a livello statale sono state abrogate alcune norme, tra cui una in cui si fa riferimento nell'articolato del disegno di legge nn. 700-859-909/A.

Quindi, chiedo alla Presidente della Commissione "Territorio e ambiente", onorevole Savarino, se ritiene necessario un rinvio in Commissione del disegno di legge o, comunque, che ci relazioni sull'adeguamento del testo.

SAVARINO, *presidente della Commissione e relatore*. Grazie, Presidente. Stamattina ci siamo occupati con i miei funzionari proprio di questo aspetto da lei appena segnalato.

E' cambiata la normativa di riferimento, ma è subentrato un decreto più aggiornato, che è del Governo Draghi, per cui abbiamo già stilato degli emendamenti che recepiscono questa novella legislativa del Governo nazionale che, anzi, secondo noi ci aiuta a migliorare il testo. Per cui, con un paio di emendamenti, tre, quattro emendamenti sistemiamo tutto e lo coordiniamo con la normativa nazionale.

Del resto, questa legge serve a recepire la normativa nazionale che non era stata mai recepita in Sicilia sulla sicurezza sugli sci, ma serve anche a riorganizzare tutto un sistema con delle criticità che erano state segnalate prima di tutti dai colleghi del palermitano, l'onorevole Schillaci, l'onorevole Aricò, l'onorevole Lupo, su Piano Battaglia e serve, quindi, a superare delle criticità e anche a pensare a una forma innovativa di utilizzo per fini turistici di quelle che sono le aree montane.

Quindi, il termine per gli emendamenti per noi va bene perché ci abbiamo lavorato e sono coordinate all'interno della stessa Commissione. Grazie.

PRESIDENTE. Visti i chiarimenti della Presidente Savarino, diamo il termine per la presentazione degli emendamenti a venerdì, 30 aprile 2021, alle ore 12.00.

Gli Uffici della IV Commissione e dei lavori d'Aula hanno già concordato di mandare la riscrittura, mi pare, dell'articolo 2 di modo che voi, colleghi, possiate lavorare su un testo più definito.

Il termine per gli emendamenti è fissato a venerdì prossimo alle ore 12.00, riceverete per *e-mail* la riscrittura dell'articolo 2 in particolare e poi gli aggiustamenti sui vari passaggi dove c'era il riferimento alla legge del 2003. La discussione generale avverrà martedì prossimo come punto all'ordine del giorno, anche alla presenza dell'Assessore Messina, che sarà invitato.

**Discussione del disegno di legge «Modifiche all'articolo 4 della legge regionale 3 marzo 2020,
n. 3. Disposizioni in materia di contrasto all'inquinamento.» (n. 844/A)**

PRESIDENTE. Si passa alla discussione del disegno di legge «Modifiche all'articolo 4 della legge regionale 3 marzo 2020, n. 3. Disposizioni in materia di contrasto all'inquinamento. (n. 844/A)», posto al numero 2).

Come ricorderete, il testo aveva ricevuto delle osservazioni da parte del Consiglio dei Ministri, ed era stato concordato un aggiustamento.

Come potete apprezzare l'articolato è molto leggero. Si tratta di un articolo concordato fra gli Uffici che non richiederà molto lavoro, immaginiamo, di emendamenti, anche perché è così e così dovrà rimanere.

Anche per questa modifica di norma diamo come termine per la presentazione degli emendamenti venerdì, 30 aprile 2021, alle ore 12.00.

L'onorevole Savarino desidera dare dei ragguagli sul lavoro che è stato fatto. Ha facoltà di parlare.

SAVARINO, *presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, volevo fare una proposta. Siccome questa è una norma su cui il Governo Musumeci si è impegnato con il Governo nazionale, ed il Governo nazionale non ha impugnato il disegno di legge proprio perché ha creduto a questo impegno di modifica in questo senso dell'articolo che non è emendabile, perché risponde ad un accordo tra Governo nazionale e Governo regionale.

Se i colleghi, e mi pare dalle interlocuzioni che ho avuto, sono d'accordo, si fissi un termine breve per potere anche da qui a dieci minuti, a mezz'ora...

CALDERONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Calderone, solo un attimo.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Sì, Assessore solo un attimo.

Prego, onorevole Calderone, ha facoltà di parlare.

CALDERONE. Presidente, per significare che Forza Italia è assolutamente d'accordo con le osservazioni dell'onorevole Savarino, quindi sul termine ci possiamo mettere d'accordo perché se la licenziamo subito, che è forse meglio...

PRESIDENTE. Onorevole Calderone, io stavo per fare un ragionamento, solo un secondo. Se mi fa parlare Assessore, già avevamo affrontato questa cosa.

Noi siamo d'accordissimo, infatti, ho detto che la norma dovrà essere approvata per come è.

Ora, colleghi presenti, se siamo tutti d'accordo, se i Presidenti dei Gruppi parlamentari sono d'accordo, la Presidenza non ha nulla in contrario a - come dire - erodere i tempi per la presentazione di emendamenti e, con l'accordo di tutti, votarlo anche adesso, perché è chiaro che rimandando l'Aula a martedì, o diamo il termine a domani o lo diamo a venerdì la cosa non cambia, lo potremmo approvare solo la prossima settimana.

Se i Presidenti dei Gruppi parlamentari sono...

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Allora, scusate, forse io non ho capito bene. Siccome veniamo da un'esperienza, mi rivolgo agli onorevoli colleghi - al Presidente dell'Assemblea, in questo caso, prima che ai colleghi, perché deve guidarci - veniamo da un'esperienza abbastanza disdicevole dove rispetto ad un impegno preso dal Governo, un legittimo emendamento di un partito dell'opposizione è stato accolto dall'Aula e ha portato all'impugnativa di una legge con un disdoro che abbiamo dovuto chiarire per spiegare a Roma chi aveva presentato l'emendamento e che il governo Musumeci aveva, in maniera assolutamente tassativa, adempiuto all'impegno istituzionale assunto.

Presidente, lei non deve dare termine per gli emendamenti, altrimenti ci stiamo prendendo in giro! Se c'è un impegno che una legge deve passare in quel modo perché c'è un impegno istituzionale, io la prego di consultarsi con gli Uffici perché posto che il Parlamento è libero lo può o bocciare o approvare, dopo di che noi ci faremo latori di quello che accadrà in Aula col Consiglio dei Ministri, perché questo è, tutto il resto diventa assolutamente una situazione che finisce per essere una cortese, garbata, moderata presa in giro perché dobbiamo chiamare e dire le cose come stanno; l'Aula è sovrana, decida se lo vuole trattare oppure no, ma se lo vuole trattare quello è, altrimenti ci stiamo prendendo in giro.

DIPASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIPASQUALE. Signor Presidente, Assessore, colleghi parlamentari, io a differenza dell'Assessore eviterò di fare polemica su chi ha presentato o chi non ha presentato emendamenti, e invece cerchiamo di capire quello che dobbiamo fare. Sul fatto, non riesco a capire il passato.

Detto questo, mi permetto, Presidente, di ricordare all'Assessore - ma a tutti noi - che il Parlamento ha delle regole e, a prescindere dagli accordi, dal buon senso, dal *bon ton*, di tutto quello cui fa riferimento l'Assessore, noi dobbiamo rispettare le regole.

Pertanto, quello che ha detto l'Assessore non ha i piedi per camminare.

PRESIDENTE. Bene, io ringrazio l'onorevole Dipasquale che mi ha anticipato.

Assessore, tutti abbiamo a cuore che la norma venga sistemata con questo articolo.

E' chiaro che il Regolamento è il Regolamento e, quindi, avevo dato un termine degli emendamenti ma, volendo superare le puntualizzazioni, se i Presidenti dei Gruppi parlamentari sono d'accordo, e i colleghi sono d'accordo, per quanto riguarda la Presidenza si può anche superare questo passaggio con un'approvazione, basta che ci sia l'unanimità di tutti e che non ci siano criticità.

Poi, è chiaro che siccome l'Aula sarà rimandata a martedì, o il termine lo stabilisco fra ventiquattro ore o trentasei o lunedì, cambia poco, perché comunque ci rivedremo martedì per una rapida approvazione, immagino, diversamente se siamo tutti d'accordo possiamo dare la bella notizia che approviamo subito.

LUPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Grazie, signor Presidente, onorevoli colleghi, mi sembra che la questione sia oziosa nel senso che non c'è il numero legale.

Ora, noi siamo presenti. Sul merito della norma che nasce da una proposta di legge avanzata dall'onorevole Pasqua non manifestiamo dissensi.

Noi siamo presenti, per il Governo ci sono due assessori. Di maggioranza, conto, così faccio i nomi, la prossima volta, onorevole Cordaro, ci riflette. Conto l'onorevole Cordaro, due al banco della Presidenza, due colleghi al banco della Presidenza, sono tre, quattro, cinque sei, sette. Sette di maggioranza; se vuole conto le opposizioni: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici e dodici.

PRESIDENTE. Onorevole Lupo, la prego!

LUPO. Signor Presidente, la invito, quando io intervengo, a moderare il dibattito e ad impedire che il Governo intervenga interrompendo l'oratore di turno, lasciamo perdere, che in questo momento sono io.

Quindi, lei non può intervenire per riprendere me e non ha ripreso... dopodiché io la invito a votare, Presidente.

PRESIDENTE. Non c'è il numero legale ed è giusto che tutta l'Aula sia partecipe.

LUPO. Lo metta ai voti, signor Presidente, vediamo la maggioranza come è presente e quanti voti ottiene.

PRESIDENTE. Fissiamo il termine per la presentazione degli emendamenti a venerdì, 30 aprile 2021, alle ore 12.00.

Discussione del disegno di legge «Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione recante 'disposizioni concernenti l'applicazione della pena pecuniaria, il sequestro e la confisca dei beni per i reati di cui agli articoli 422, 423 e 423 bis c.p., nonché l'utilizzo dei mezzi di sorveglianza militari per la identificazione dei colpevoli e il monitoraggio dei siti'» (n. 939/A)

PRESIDENTE. Si passa alla discussione del disegno di legge «Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione recante 'Disposizioni concernenti l'applicazione della pena pecuniaria, il sequestro e la confisca dei beni per i reati di cui agli articoli 422, 423 e 423 bis c.p., nonché l'utilizzo dei mezzi di sorveglianza militari per la identificazione dei colpevoli e il monitoraggio dei siti'». (n. 939/A.

Si tratta di un disegno di legge-voto che è stato elaborato e studiato in Commissione. Anche per questo diamo...

Sull'ordine dei lavori

CALDERONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDERONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, è legge-voto questa? Dico, io non so qual è l'orientamento della Presidenza, però, io conosco la materia perché quando ero una persona seria facevo solo il penalista.

Credo che sia una materia molto da approfondire perché una riforma come ho letto, senza che sia una riforma organica, perché - lo dico alla collega Palmeri - si inseriscono questi articoli di legge citati nella legge-voto che dovremmo votare in un ragionamento normativo, in un apparato normativo che è organico ed ampio.

Quindi, non è che è una cosa semplice modificare due o tre o sette norme rispetto ad un ragionamento complessivo, un apparato strutturale complessivo, quindi, io manifesto, rispettosamente, qualche perplessità perché secondo me se dobbiamo fare una legge-voto dobbiamo fare questa legge voto prevedendo una legge di riforma, ovviamente, non abbiamo noi il potere, la potestà per farlo, trattandosi di una legge voto, però, inserire due, tre articoli disorganici in un ragionamento organico, non so l'assessore Cordaro cosa ne pensa a tal riguardo, credo che sia un ragionamento un pochino disordinato.

Se l'onorevole Palmeri, visto che è il deputato che risulta primo firmatario magari ci può illustrare bene dove vogliamo arrivare, che cosa chiediamo al Parlamento nazionale, io, per carità, sono pronto a fare non uno ma dieci passi indietro, col pericolo, onorevole Palmeri che, secondo me, è come modificare due o tre norme del Codice di procedura penale e non fare riferimento all'ordinamento processuale penale generale.

Quando modifichiamo due o tre norme, per carità, da trent'anni l'abbiamo fatto e abbiamo visto che è uscito un Codice di procedura penale discutibile, ecco, non voglio essere eccessivo nel mio dire.

Se, per cortesia ci può meglio chiarire, come, soprattutto la *ratio* e le finalità della legge. Grazie.

Riprende la discussione del disegno di legge n. (n. 939/A)

PRESIDENTE. Grazie per le considerazioni nel merito.

Chiaramente, trattandosi di legge-voto poi a livello statale ci sarà il passaggio dalle Commissioni sia al Senato che alla Camera per eventuali norme di raccordo.

Volendo ricordare che le discussioni generali dei disegni di legge scritte all'ordine del giorno sono rimandate a martedì, l'onorevole Palmeri mi ha fatto segno di volere dare un chiarimento e, poi, se il Governo, che sulla materia aveva manifestato particolare interesse, vuole dire qualcosa.

Il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato per venerdì prossimo alle ore 12.00.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Palmeri.

PALMERI, *relatore*. Signor Presidente, premetto che questa norma è stata studiata anche con dei tecnici molto preparati sull'argomento e sono state delle piccole modifiche puntuali che avranno la possibilità di intervenire nel caso degli articoli del Codice penale 422, quindi la strage, 423, incendio, 423bis incendio boschivo, considerando che le pene che già sono vigenti, che sono sicuramente pesanti e che parlano anche della reclusione fino a dieci e quattordici anni dipende se il reato, stiamo parlando di colposo, doloso, eccetera, non riescono, comunque, a sortire l'effetto dovuto perché gli incendi continuano a ripetersi sempre negli stessi posti e sempre con la stessa continuità, si è voluto appesantire andando a insistere su quello che è il patrimonio di questi soggetti che sono i piromani e i loro complici, introducendo anche questa sanzione pecuniaria, e a garanzia della sanzione i beni, quindi a seconda di come poi deciderà il giudice, questi beni potranno anche essere pignorati nel caso in cui, appunto, non si vada ad assolvere al pagamento di questa sanzione che sarà commisurata al danno che viene causato all'ambiente, quindi sarà progressivo rispetto agli ettari di bosco che vengono bruciati.

Facciamo riferimento anche all'articolo 422 del Codice penale, strage, perché c'è a rischio anche l'incolumità delle persone. Molto spesso questi incendi avvengono nelle vicinanze delle case, quindi non possiamo riferirci solo agli incendi boschivi ma anche agli incendi in generale e all'articolo 422.

Inoltre questa, chiaramente, non ha la pretesa di essere una riforma complessiva, perché parallelamente a queste modifiche al Codice penale poi dovrà essere sistemata, eventualmente a livello del Parlamento nazionale. Quindi, le sue preoccupazioni – se posso permettermi – sono sovradimensionate perché poi saranno eventualmente riviste dal Parlamento nazionale.

Oltre questo, quelli che non volessero una riforma – come dicevo – ma che dovrà accompagnarsi a tanti altri provvedimenti del caso, se il Governo regionale riterrà opportuno fare una riforma di settore o fare ulteriori modifiche alle norme regionali sarà sua responsabilità e la sua decisione farla.

Questa cosa, che è stata fatta in collaborazione con il Governo regionale, perché l'Assessore Cordaro ha messo anche a disposizione i propri tecnici per eventuali rettifiche, piccole modifiche che sono state concordate, quindi c'è stato un lavoro da parte dell'Assessore e della Commissione "Ambiente".

Poi, soprattutto, vorrei dire che con questo disegno di legge non si entra nel merito soltanto delle pene ma si entra nel merito soprattutto dell'aspetto fondamentale del monitoraggio tecnologico, della sorveglianza che deve essere fatta - se ho l'attenzione anche dell'onorevole Calderone che ha sollevato il problema.

Questo disegno di legge entra nel merito anche del monitoraggio tecnologico dei siti a rischio, delle aree a rischio, attraverso l'utilizzo dei droni, dei mezzi di sorveglianza militare, satellitare, eccetera. e quindi si darà maggiore impulso all'utilizzo di tutte queste tecnologie che molto spesso non vengono utilizzate perché servono delle particolari autorizzazioni nazionali, militari e, quindi, per questo è fondamentale il ruolo del Parlamento nazionale nella possibilità di utilizzo a trecentosessanta gradi di tutte queste cose ma proprio per prevenire.

L'obiettivo del disegno di legge in realtà non è punire ma è prevenire, perché andando a sorvegliare e prevenire i siti si vanno a prevenire i reati.

Quindi, la possibilità di andare ad individuare i colpevoli, chiaramente è un deterrente.

Discussione del disegno di legge «Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti.» (nn. 290-49-76-179-267 bis/A)

PRESIDENTE. Si passa al disegno di legge «Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti.» (nn. 290-49-76-179-267 bis/A), posto al numero 4).

(Interruzione fuori microfono)

Venerdì a mezzogiorno. No, solo i primi tre. Insomma, ce n'è uno che è praticamente imm modificabile, quindi sono solo due; l'altra è una legge-voto, immagino che a noi spetti dare il segnale e l'*input* a livello nazionale, dove poi ci saranno passaggi dalle varie Commissioni e quant'altro.

Dicevo, il disegno di legge posto al numero 4), per questa proposta di legge sui rifiuti diamo come termine per la presentazione degli emendamenti lunedì 3 maggio 2021 alle ore 12.00, in modo che il lavoro sia scaglionato per gli Uffici per gestire gli emendamenti dei primi tre e poi successivamente quello dell'ultima proposta.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Però, è difficile sentire, si avvicini. Parli dallo scranno.

CRACOLICI. Presidente, il mio era un suggerimento. Visto che noi martedì abbiamo l'Aula sugli altri tre disegni di legge e, quindi, è presumibile che tra martedì e mercoledì, e se dovesse esserci esigenza anche giovedì, chiuderemmo questi testi - e il testo sui rifiuti è un po' più complesso - suggerirei quanto meno, e poiché anche lunedì è inutile dire dopo due giorni, 1° maggio, eccetera, di spostare a martedì il termine per la presentazione degli emendamenti, cosicché gli Uffici possano collazionare durante la settimana in maniera tale che l'Aula si orienti.

PRESIDENTE. Bene, la ringraziamo del suggerimento.

Allora, se non sorgono osservazioni, spostiamo il termine per gli emendamenti per la riforma degli ambiti territoriali ottimali a martedì, 4 maggio 2021, alle ore 12.00.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE. Sono iscritti a parlare, ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento interno, l'onorevole Marano e poi l'onorevole Di Paola e l'onorevole Lupo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Marano.

MARANO. Presidente, Governo, onorevoli colleghi, questa è l'ennesima medaglia al petto del Governo Musumeci, la notizia che abbiamo letto oggi sulla soluzione ponte rispetto al trasferimento dei rifiuti di tutta la Sicilia a Gela, a Siculiana e a Misterbianco.

Lo scorso anno questo Governo ha fatto uno *spot* che si chiamava “*Your happy island*”, “La tua Isola felice”. Magari, sarebbe il caso, probabilmente, di cambiare il nome di questo *spot* e chiamarlo “*Your ‘munnizza’ island*”, quindi “La tua Isola della ‘munnizza’”, perché la Sicilia è diventata, purtroppo, ormai, un'isola di ‘munnizza’ infinita! “*Your ‘munnizza’ island*”!

Lo dico con molta tristezza, perché è una vergogna per i cittadini che vivono qua, per i turisti che arrivano da fuori, per una questione ambientale, per una questione economica, i Siciliani pagano la Tari più alta d'Italia, è una vergogna su vergogna.

E oggi leggiamo che i rifiuti di tutta la Sicilia, sempre come al solito in previsione della solita emergenza di ogni anno, verranno trasferiti in questi territori.

Io sono di Misterbianco e porto la voce di quelle comunità, di Motta S. Anastasia e di Misterbianco, che da decenni e decenni si battono per questa discarica e per questo conferimento dei rifiuti in queste zone.

Non è possibile! Io mi chiedo cosa hanno fatto di male i Siciliani per meritare tutto ciò e cosa hanno fatto i Misterbianchesi e i cittadini di Motta S. Anastasia, insieme ai cittadini di Gela e della zona di Siculiana, per avere questo trattamento indegno da questo Governo!

Bisogna porre fine a tutto ciò, perché è diventato insostenibile! Non è una questione di dire sempre le stesse cose ogni anno - perché succedono sempre le stesse cose - è un problema serio che questo Governo deve impegnarsi a risolvere, definitivamente!

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Di Paola. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, Governo, colleghi, cittadini, ieri c'è stata una bella iniziativa sul contrasto alla povertà che hanno sposato tutti i Gruppi parlamentari, vista la situazione di crisi economica in cui ci troviamo.

Presidente, il Governo Musumeci, ahimè - ahinoi! - ha fallito sull'impiantistica dei rifiuti, assessore, lei è presente oggi in Aula, il fallimento è conclamato.

Presidente, la discarica di Lentini chiude, perché, purtroppo, è divenuta negli anni una delle più grandi discariche d'Europa.

Ora, la soluzione del Governo regionale, che ha sempre perpetuato l'emergenza in Sicilia, e non è un disegno di legge, non è una legge che va a modificare la *governance* della gestione dei rifiuti in Sicilia a risolvere il problema, perché noi abbiamo un problema enorme, di transitorio.

I rifiuti di questi 140 Comuni non possono andare a finire nelle discariche di altri territori, e mi riferisco a Gela, a Misterbianco e a Siculiana, perché finora il Governo Musumeci, in questi tre anni e mezzo, ha raccontato la storiella che i rifiuti vanno gestiti all'interno degli ambiti territoriali; è da tre anni e mezzo che io ascolto - il Presidente Musumeci e l'Assessore - raccontare questa storiella.

La domanda è: in questi tre anni e mezzo l'impiantistica dov'è? L'indifferenziato dove deve essere collocato? C'è stato un bando, perché da quello che ho capito si volevano portare rifiuti in Sicilia, io chiedo all'Assessore di rispondere oggi in Aula su questa cosa. Il bando sembrerebbe che sia andato deserto.

Allora, io voglio capire, sollevando la preoccupazione di quei territori - che sono stanchi - un insieme di comuni ha una discarica, quella discarica è ad uso e consumo di quei comuni, poi, ci può essere una situazione emergenziale di pochi giorni, ma qui la situazione emergenziale va avanti da settimane, da mesi. Lentini nel tempo è diventata una delle più grandi discariche in Europa, 140 comuni hanno scaricato in quella discarica.

Allora, Presidente, al di là del disegno di legge sulla *governance* dei rifiuti, io mi accodo all'intervento che ha fatto il mio Capogruppo, e tra l'altro il Presidente Micciché, durante la finanziaria su sollecitazione da parte di alcuni colleghi, aveva promesso un'Aula monotematica sull'impiantistica.

Sulla *governance* poi, la spartizione delle poltrone, poi la vediamo successivamente, poi si vedrà, ma sull'impiantistica vogliamo delle risposte - vogliamo delle risposte - e poco mi importa, Presidente, se il Governo dà l'autorizzazione di realizzazione di altre vasche all'interno di quei territori, perché man mano, col mio Gruppo, andremo cittadino per cittadino e lo informeremo di tutti i camion che andranno lì a scaricare i rifiuti indifferenziati da parte di tutta la Sicilia, e noi questo non lo tollereremo!

Allora, Presidente, oggi la richiesta all'Assessore è di farci capire un po' come stanno le cose; primo, su quel bando dove ci sono questi 40 milioni di Euro che dovevano portare i rifiuti in Sicilia e poi la prego di farsi portatore di questa richiesta di Aula monotematica, perché non c'è più tempo, dei disegni di legge, di tutte le altre cose ne possiamo parlare anche successivamente, ma oggi c'è questo problema che tra sette giorni, da quello che ho capito, la discarica di Lentini chiuderà.

E, allora, voglio capire qual è la situazione in Sicilia, quali sono i costi di conferimento in discarica, sia per quanto riguarda le discariche private che per quanto riguarda le discariche pubbliche, e ne dobbiamo parlare, qui, in Aula.

PRESIDENTE. Voglio anticipare ai colleghi, che già l'Assessore ha fatto cenno di volere parlare, quindi, se ci sono interventi sempre sull'argomento passerei la parola prima all'Assessore, per i riferimenti alla questione rifiuti e poi procediamo con l'onorevole Lupo e l'onorevole Cappello, prego assessore.

BAGLIERI, *assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità*. Presidente, onorevoli deputati, ringrazio l'onorevole Marano e l'onorevole Di Paola, proprio per avermi tirato in ballo e per cercare di dare delle risposte, anche se le ho date già in IV Commissione.

PRESIDENTE. La prego, onorevole De Luca, di non rivolgere le spalle al Governo e alla Presidenza e, colleghi, siccome sta parlando l'Assessore, ascoltiamo.

BAGLIERI, *assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità*. Farei due riflessioni, uno l'emergenza, due la *governance* - come l'ha chiamato - e un po' cercare di dare un approccio metodologico, le dico subito che l'impiantistica che lei ha tirato in ballo, rappresenta uno strumento della volontà, quindi per me la *governance* ha una priorità, poi si può discutere se questa è una *governance* fattibile o non fattibile, però, in linea generale la *governance* è la mente di un concreto operare delle imprese sia pubbliche che private.

L'impiantistica è uno strumento, un *Assett* patrimoniale fondamentale, quindi, direi che il problema che lei ha posto non è causa-mezzo, non so se è chiaro, quindi la *governance* è fondamentale.

Ciò detto, inviterei l'onorevole Marano, perché la legge n. 9 è del 2010, sono passati ben 11 anni e mi sorprende che ancora si dica, cosa ha fatto il Governo per i rifiuti.

Il Governo deve coordinare ma l'attività deliberativa delle azioni - anche impiantistiche - spetta alle famose società SRR, quindi inviterei l'onorevole Marano a farsi promotrice con la SRR di Catania metropolitana, che è responsabile anche di Misterbianco. Mi faccia finire.

Le società SRR, è uno stato di fatto, non hanno svolto, poi lo possiamo analizzare, ma in realtà i fatti che stiamo gestendo in questo momento è che in realtà non hanno fatto quella pianificazione che, invece, sarebbe stata necessaria.

Cosa ha fatto il Governo Musumeci in questi tre anni? Io sono già stata in IV Commissione e ho comunicato lo stato dell'arte e quella in *progress* sull'impiantistica, i criteri che sono stati applicati, sono stati quello del bilanciamento degli impianti pubblici *versus* gli impianti privati.

Il fatto che la discarica di Lentini chiuda per una questione di saturazione, in fondo, deve far riflettere sul fatto che in un sistema economico oligopolistico, certi fenomeni sono quasi naturali. Cioè dire che ci siano delle dinamiche un po' diverse.

Quindi, la discarica di Lentini chiude, chiuderà fra dodici giorni, ma grazie al Governo Musumeci, e grazie al lavoro che è stato fatto in Assessorato, in coordinamento, in collaborazione quasi quotidiano con le SRR, la società, la Sicula Trasporti, è riuscita, diciamo così, a destinare il conferimento in discariche, guarda un po' alcune pubbliche, vedi caso Gela.

Quindi l'emergenza: non c'è un'emergenza, se ne vogliamo parlare in maniera seria ed onesta, perché l'abbiamo tamponata. E' un problema? Sì, è un problema perché ci dobbiamo porre tutti se vogliamo che il sistema, come ha detto la "munizza", la Sicilia come 'munizza', a parte il fatto che la 'munizza', guardate che in altri Paesi la comprano, quindi per me è un valore, ciò detto, è un problema che va risolto, e quindi mi auguro ed anzi, invito, a fare delle proposte su cui ci confronteremo.

Sul bando: non esiste un bando, non esiste un bando di quaranta milioni, non so a quale bando faceva riferimento l'onorevole. Abbiamo chiesto invece alla Presidenza del Consiglio una somma per andare a premiare i comuni virtuosi che aumentano la differenziata. Il problema del sistema regionale dei rifiuti è un sistema complesso che vede, ahimè, le tre città metropolitane, in primis Catania, che fanno abbassare notevolmente la media. Quindi non possiamo avere una gestione omogenea, ma bisogna guardare con interventi ad hoc, città per città, SRR per SRR. Ecco perché bisogna immaginare un sistema della filiera integrata dei rifiuti con compostaggio, non è solo la discarica il problema.

E' vero, abbiamo un obiettivo, il dieci per cento della discarica della cosiddetta economia circolare, con i dati che abbiamo attualmente noi conferiamo il cinquanta per cento. Noi arriveremo a quel dieci per cento, semmai, tra trent'anni facendo una proiezione in termini logaritmici.

Quindi è impossibile, dobbiamo chiudere il ciclo, pertanto, una seria riflessione sull'impiantistica va fatta. Non so se ho risposto. Quindi emergenza non ce n'è, abbiamo risolto, ovviamente le SRR sono state invitate, ma poi ognuno sceglie.

E vi devo dire che, nell'ambito delle diciotto SRR, sulla base dei consigli di amministrazione e delle assemblee che devono deliberare, ognuno ha fatto delle scelte, o sta facendo delle scelte in piena autonomia. Noi intendiamo rispettare l'autonomia decisionale delle società consortili fino a quando sono tali.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

E' iscritto a parlare l'onorevole Lupo. Ne ha facoltà.

LUPO. Grazie Presidente, intervengo per chiederle di sollecitare - Presidente, vorrei rivolgermi a lei, se può ascoltarmi - la risposta al Governo, in particolare al Presidente della Regione ed al Vicepresidente della Regione, su una interrogazione urgente che presenteremo nelle prossime ore, che riguarda la riprogrammazione dei fondi extraregionali, perché abbiamo appreso dalla stampa - vi faccio riferimento ad un articolo apparso oggi sul quotidiano "La Sicilia" - che il Governo regionale ha avviato l'iter, ed in realtà ha già assunto delle delibere in Giunta che sono la n. 136, la n. 137 e la n. 138 - almeno quelle di cui dispongo - per la riprogrammazione di fondi extra regionali per trecentoventi milioni. Vengo subito al punto.

Non mi risulta che le Commissioni parlamentari, specificatamente la "Bilancio" e "Unione europea", abbiano ricevuto questi atti di delibere di Giunta del Governo, per poter esprimere i pareri previsti ai sensi dell'articolo 50 della legge 9, così come previsto a tutela, anche, delle prerogative di questo Parlamento. L'art. 50 della legge 9 del 2009.

Quindi le chiedo, Presidente, di verificare se realmente siano pervenute queste delibere di Giunta per l'acquisizione dei pareri delle competenti Commissioni, e di sollecitare una risposta al Governo, comunque, rispetto a questa interrogazione.

Concludo dicendo che gli argomenti trattati dalle delibere n. 137 e n. 138 sono particolarmente importanti. Una delibera riguarda proprio la vicenda dei quarantacinque milioni, di cui anche l'assessore riferiva, l'eventuale trasporto di rifiuti fuori dalla Sicilia, mentre i duecentocinquanta milioni credo riguardino i famosi ristori, di cui si è a lungo discusso in quest'Aula in occasione dell'approvazione della legge di stabilità.

Peraltro, se non ricordo male, i Gruppi di maggioranza presentarono anche un ordine del giorno e, quindi, si era detto che proprio sulla questione ristori, giustamente, considerata l'emergenza economica indotta dal Covid, ci sarebbe stato un confronto approfondito con la Commissione "Bilancio", proprio perché, ricordiamo, erano state anche ricevute categorie produttive, anche il Presidente dell'Assemblea aveva incontrato, durante i lavori parlamentari di approvazione dell'esame della legge di stabilità, ad esempio, Confcommercio e altre categorie che, giustamente, purtroppo stanno soffrendo terribilmente questa crisi economica, e ci aspettavamo che ciò accadesse.

Peraltro, su questo, il vice presidente Armao si era particolarmente - solennemente direi - impegnato in quest'Aula, così come il Presidente della Regione l'onorevole Musumeci.

Mi risulta che, ad oggi, qui, almeno per ciò che ci è dato sapere, non è arrivato nessun atto da parte del Governo. Se lei, per favore, può avviare le verifiche in tal senso e se, comunque, può sollecitare una risposta al Governo sul mancato coinvolgimento del Parlamento a tutela delle prerogative, ripeto, del Parlamento stesso.

PRESIDENTE. Onorevole Lupo, verificheremo se le delibere di Giunta nn. 136, 137, 138 sono state trasmesse per i pareri - se necessari - da parte delle Commissioni perché, diciamo, gli atti di riprogrammazione vanno nelle Commissioni, ma non tutte le fattispecie.

In merito all'interrogazione con risposta urgente, appena sarà depositata - mi è sembrato di capire, onorevole Lupo, che lei la sta preparando, non è stata depositata - al momento che lei la depositerà e la comunicheremo in Aula, chiederemo all'Assessore. Nel frattempo verifichiamo.

Ho chiesto agli Uffici della IV Commissione di trasmettere, a tutti i deputati, le *slides* che l'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità ha depositato il giorno della seduta in cui ha riferito sul quadro di insieme delle saturazioni delle discariche, le azioni, insomma la fotografia attuale su tutta la Sicilia.

Qualora questo documento non dovesse soddisfare le esigenze conoscitive dei deputati, alla prossima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari chiedete di mettere all'ordine del giorno un'ulteriore seduta speciale.

E' iscritto a parlare l'onorevole Cappello. Ne ha facoltà.

CAPPELLO. Signor Presidente, Governo, colleghi, noi qualche settimana fa abbiamo chiesto, a gran voce, al Presidente Musumeci, di nominare un assessore per la salute, perché abbiamo detto che in questo momento di pandemia, in questo momento di grave emergenza non si può fronteggiare questa emergenza senza un generale.

Abbiamo anche detto che il Presidente Musumeci non può rivestire, contestualmente, tre ruoli: Presidente della Regione, Commissario straordinario per Covid e Assessore per la salute.

Non lo abbiamo chiesto, Presidente, per speculare su questa situazione; lungi da noi! Abbiamo chiesto al Presidente di fronteggiare questa situazione attraverso una persona che si dedicasse *ad hoc* di questa situazione.

Ora noi abbiamo un problema, Presidente: siamo tra le ultime Regioni per le vaccinazioni degli *over 80*; siamo tra le ultime Regioni per le vaccinazioni domiciliari; siamo tra le ultime Regioni per le vaccinazioni dei fragili. C'è un disastro per quanto riguarda la prenotazione sulle piattaforme. E che cosa accade? Che il Presidente Musumeci non si presenta mai in Commissione "Salute" a discutere di questi temi, nonostante sia convocato, manda il super direttore La Rocca, che *ad interim* riveste anche

il ruolo di direttore del dipartimento di epidemiologia, ma nessuno - nessuno del Governo - è in grado di assumersi alcuna responsabilità su quello che in Commissione si discute e si compie.

Ora, Presidente, in provincia di Catania l'ASP e il Commissario straordinario Liberti hanno assunto centinaia di persone costituendo una sanità parallela a quella ordinaria che è stata messa in campo per fronteggiare la lotta al contagio.

Noi, all'indomani delle dimissioni dell'ex Assessore Razza, chiedemmo a Musumeci anche di azzerare le direzioni generali, i commissari straordinari Covid e di rimodulare tutte quelle risorse che, attualmente, sono impiegate per fronteggiare il Covid, parliamo di centinaia di medici, di OSS, di infermieri, di giornalisti, di informatici, ma mi riferisco in particolar modo agli operatori sanitari, affinché questi ultimi venissero impiegati per le vaccinazioni, visto che abbiamo degli *hub* vaccinali, ma per esempio, come a Caltagirone, abbiamo soltanto un medico per turno e file immense.

Che cosa veniamo a scoprire ieri? Che all'ASP di Catania viene emessa una delibera con la quale, sostanzialmente, si dà incarico alla Medicasa di fare le vaccinazioni a domicilio, e si legge su questo articolo di "SUDPRESS" che i vaccini in questo modo, quindi la vaccinazione a domicilio, verrebbe a costare 185 Euro a paziente, più il costo del vaccino: ora dico, Presidente, noi abbiamo acquisito come Commissione tutti i documenti, anche in ordine al numero, come citavo prima, delle assunzioni. Abbiamo più di 600 persone al netto degli operatori informatici, dei giornalisti, abbiamo qualche cosa come 300 o 400 tra medici e infermieri.

Io vorrei capire, e per questo ho proposto un'interrogazione, per quale motivo quest'enorme massa di persone non venga utilizzata, oltre che per fare i tamponi - e ripeto, noi siamo grati anche a queste persone che fronteggiano il Covid - anche per la vaccinazione domiciliare, per quale motivazione si debba ricorrere ad una ditta esterna per vaccinare a domicilio i siciliani, e in questo caso quelli della provincia di Catania.

Presidente, noi pretendiamo delle risposte da parte dell'attuale Assessore per la Salute. Mercoledì discuteremo del Piano vaccinale in Commissione, in realtà avremmo dovuto discuterne almeno 20 giorni fa, perché ci fu una Commissione dedicata *ad hoc*, ma ancora nessuna risposta.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cappello.

Chiedo al Governo e alla Presidente della Commissione "Salute" - che non vedo - di dare massima attenzione a questo argomento. Assessore Cordaro, su queste vicende della Sanità io la invito a...

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. ...chiedere al Presidente, quando è possibile, lui o i suoi delegati a dare tutte le informazioni possibili in Commissione.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Signor Presidente, per quanto riguarda l'eventuale dibattito sui rifiuti, mi rammarico del fatto che nessun Capogruppo ieri lo abbia richiesto in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, e comunque l'assessore Baglieri è qua, e fin da quando voi volete, e i colleghi lo desiderano, siamo in condizione di calendarizzarlo.

Quindi, mi permetto di ricordare ai colleghi Capogruppo dell'opposizione che, alla prossima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, potremo concordarlo tutti insieme in modo da stabilire la data.

Per quanto riguarda l'intervento dell'onorevole Cappello sulla Sanità, prendo atto del suo intervento, evidentemente sono qui anche per riferire quello che accade quando non ho la competenza per rispondere personalmente, e in materia di sanità - bontà sua! Onorevole Cracolici, lei è sempre in termini di modestia il contrario del mio esempio - mi piace ricordare che evidentemente riferirò al Presidente della Regione quello che oggi ci siamo detti, perché il Presidente possa confrontarsi con

chi stabilisce l'ordine dei lavori, ed essere poi disponibile al confronto con l'Aula, accadimento al quale non si è mai sottratto.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare l'onorevole Lo Curto. Ne ha facoltà.

LO CURTO. Signor Presidente, Governo, colleghi, un attimo solo di attenzione perché quello che sto evidenziando a questo Parlamento è un interesse comune.

Ieri si è inaugurata una stagione, davvero splendida, di iniziativa comune per fare fronte alle povertà, e i Capigruppo, riuniti allo scopo dal Presidente dell'Assemblea, hanno firmato tutti un documento comune, un disegno di legge per fare fronte a questa emergenza gravissima che ormai incombe, a maggior ragione, a causa delle nuove povertà causate dal Covid.

Oggi voglio puntare i riflettori su un settore che, in maniera drammaticamente allarmante, rimane fuori da ogni iniziativa del Governo nazionale – lo voglio dire e precisare – rispetto non a ristori che questo settore non chiede, ma ad attenzioni per la ripartenza.

Mi riferisco ad un settore che invece il Parlamento regionale ha cercato di rendere visibile, di attenzionare anche durante il percorso della finanziaria, e che riguarda il *wedding*, cioè tutte quelle manifestazioni legate ad eventi, vuoi matrimoni, vuoi un battesimo, vuoi una manifestazione di ogni altro genere, una ricorrenza, che soprattutto in Sicilia e nel Meridione, sicuramente, segna un punto importante del PIL.

Centinaia di migliaia di lavoratori, cioè di famiglie, che oggi praticamente non ricevono aiuti, non hanno la possibilità di continuare a programmare il proprio lavoro. Le aziende mi scrivono - ma immagino l'abbiano fatto anche con altri colleghi – perché in questo settore non si prevede niente.

Immaginare come l'anno scorso – se ricordate – trenta persone per i matrimoni è una logica strabica che non guarda al Sud, perché guarda solo al Nord dove i matrimoni sono già storicamente per trenta, quaranta persone invitate. Da noi il matrimonio, nella nostra cultura, nella nostra identità, nella nostra storia è una festa con cento, duecento persone.

Il settore del *wedding* ha bisogno di programmare, e senza la possibilità di un'attenzione reale – ma noi che possiamo fare? – possiamo fare una cosa importante, quella che abbiamo fatto ieri sottoscrivendo tutti insieme un documento da sottoporre, in questo caso, al Governo regionale, sicuramente per la sua parte, ma anche al Governo nazionale.

Qui sono rappresentati tutti i partiti, e certamente io non ho motivo di dubitare che i colleghi che sono parte del partito dei “5 Stelle”, piuttosto che il Partito Democratico, e gli altri partiti che siamo qui a rappresentare non noi stessi, ma migliaia di cittadini che invocano il nostro sostegno e il nostro aiuto, possiamo sottoscrivere questo documento, perché questo settore ha bisogno di potere vivere. Se vive questo settore, vivranno decine di migliaia di famiglie che dalla povertà potranno riemergere lavorando.

Non chiedono ristori, non chiedono prebende, non chiedono aiuti, anche perché qualunque ristoro, è poco, mi diceva un'azienda del mio territorio: “Pago 16 mila Euro di luce elettrica in un mese, 250 mila Euro per pagare i contributi INPS ai miei dipendenti”.

Stiamo parlando di aziende che producono PIL, che producono ricchezza su cui credo che la politica debba battere un colpo.

Volevo quindi rassegnare questa iniziativa che vorrei intraprendere con i colleghi, in maniera tale che la sensibile attenzione dell'intero Parlamento possa, in qualche maniera, svegliare l'attenzione e focalizzarla su un settore che crea ricchezza e produce lavoro. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevole Lo Curto, noi questa settimana in III Commissione abbiamo proprio ricevuto il cosiddetto comparto delle cerimonie e - vado così a memoria - anche in III Commissione si sta immaginando una proposta di bozza di linee guida, con possibili tamponi agli ingressi o già nella fase della cerimonia religiosa o civile, per fare un documento comune.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì, 4 maggio 2021, alle ore 16.00.

La seduta è tolta alle ore 17.20 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XXII SESSIONE ORDINARIA

262ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 4 maggio 2021 – ore 16.00

ORDINE DEL GIORNO

I- COMUNICAZIONI

II- DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Norme in materia di aree sciabili e di sviluppo montano.” (nn. 700-859-909/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Savarino

- 2) “Modifiche all’articolo 4 della legge regionale 3 marzo 2020, n. 3. Disposizioni in materia di contrasto all’inquinamento.” (n. 844/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Savarino

- 3) “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto della Regione recante ‘Disposizioni concernenti l’applicazione della pena pecuniaria, il sequestro e la confisca dei beni per i reati di cui agli

articoli 422, 423 e 423 bis c.p., nonché l'utilizzo dei mezzi di sorveglianza militari per la identificazione dei colpevoli e il monitoraggio dei siti'." (n. 939/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Palmeri*

- 4) "Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti." (nn. 290-49-76-179-267 bis/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Savarino*

- 5) "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 recante Recepimento del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2011, n. 380". (nn. 669-140-453/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Lo Curto*

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA
Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

XVII LEGISLATURA

261^a SEDUTA

28 aprile 2021
